

# Parchi naturali, sì alla «riformina»

Adamello e Paneveggio, esecutivi più ampi. Stelvio, primo via libera al disegno di legge

**TRENTO** Aggiustamenti. O poco più. Il tempo, risicatissimo, non ha lasciato spazio per elaborare una vera e propria riforma. Anche se, a dirla tutta, l'intenzione dello stesso assessore provinciale Mauro Gilmozzi era proprio quella di intervenire con modifiche ridotte.

Ieri la modifica è approdata in giunta: in vista del passaggio in commissione, la «riformina» della governance dei due parchi naturali trentini Adamello Brenta e Paneveggio Pale di San Martino, collegata alla più ampia legge sullo Stelvio, passerà al vaglio di governatore e assessori.

## Vertice

I contenuti sono maturati in incontri a più voci tra i due presidenti Giacobbe Zortea e Joseph Masè, l'assessore Mauro Gilmozzi e il dirigente provinciale Romano Masè. Confronti non facili (l'ultimo poche ore fa), spesso con obiettivi difficili da armonizzare e con esigenze diverse a seconda dei territori. Due i nodi da affrontare: la composizione della giunta e quella del comitato di gestione. Con l'obiettivo, dichiarato, di rendere gli organismi più snelli anche alla luce delle fusioni dei Comuni.

Sullo sfondo, le possibili tensioni interne tra amministrazioni e comunità, per la gestione di un ente – quello del parco – che soprattutto nell'ambito dell'Adamello Brenta ha risvolti politici ed economici. Preoccupazioni che si sono fatte sentire subito

nell'affrontare la questione della composizione della giunta. Dodici, attualmente, i membri del board dell'ente di Strembo, cinque quelli di Paneveggio. E due richieste — chiare — finite sul tavolo di Gilmozzi. Una per ambito. Da un lato, l'inserimento in giunta di un rappresentante di Fiemme, Fassa e Magnifica comunità di Fiemme, dall'altro la presenza nell'esecutivo di un esponente della val di Sole. Condizione, quest'ultima, messa sul piatto dai solandri anche durante il primo comitato di gestione dell'Adamello Brenta, con una presa di posizione forte e unitaria.

## Equilibri

Come conciliare le pretese dei vari territori evitando sollevazioni degli altri territori? Alla fine, si è deciso di aumentare semplicemente di un componente entrambi i board, con il passaggio da cinque a sei per Paneveggio e da 12 a 13 per l'Adamello Brenta. Boccia la richiesta di Zortea di dare la possibilità al presidente di eleggere la propria giunta, scegliendo magari anche delle figure esterne al comitato di gestione sulla base di specifiche competenze.

Per quanto riguarda, invece, i comitati di gestione, l'iter ha portato a un ridimensionamento legato sostanzialmente alle fusioni già avvenute. Con un'eccezione importante per l'ente con sede a Villa Welsperg.

La fusione dei quattro Co-

muni di Fiera di Primiero, Sioror, Tonadico e Transacqua nel nuovo municipio di Primiero San Martino di Castrozza avrebbe, di fatto, ridotto troppo la rappresentatività di un territorio che comprende il 65% dell'estensione del parco. Di qui, la decisione di intervenire con una riduzione minore, passando da 8 a 6 rappresentanti. In questo modo, il comitato di gestione passa da 34 a 32 membri. Riduzione più consistente, da 73 a 63 componenti, per l'ente di Strembo.

Ora si tratterà di capire se ci saranno margini per accoglie-

re altre richieste dei presidenti per modificare ulteriormente l'articolazione del comitato di gestione.

## Stelvio

Ieri la giunta ha approvato in via preliminare anche il disegno di legge per la governance del Parco dello Stelvio. Fra gli elementi salienti, l'istituzione di un comitato provinciale di coordinamento e indirizzo nel quale saranno rappresentate, oltre alla Provincia, Comunità, Comuni, Asuc.

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Mauro Gilmozzi

## Dolomiti, turismo sostenibile L'assessore Theiner a Parigi

**BOLZANO** Trasferita a Parigi per l'assessore altoatesino Richard Theiner: nel suo ruolo di presidente della Fondazione Dolomiti Unesco l'ex Obmann Svp ha consegnato assieme alla segretaria generale Marcella Morandini il programma sulla strategia di gestione del territorio a Mechthild Rössler, direttrice di Ripartizione presso la sede centrale dell'Unesco. Un passo importante.

Le Dolomiti, come si ricorderà, nel giugno del 2009 sono state inserite nell'elenco dei patrimoni naturali dell'umanità tutelati dall'Unesco. L'an-

no successivo province e regioni delle Dolomiti (a partire da Bolzano, Trento e Belluno) hanno dato vita ad una Fondazione che rappresenta una vera e propria piattaforma comune per la gestione del territorio. Ieri si è concluso il lungo iter per l'elaborazione di un programma sulla strategia di gestione, documento approvato a dicembre dal cda della Fondazione che contiene le linee guida per uno sviluppo delle Dolomiti sostenibile. Il documento è stato consegnato a Parigi, alla direttrice di ripartizione della sede centrale del-

l'Unesco, Mechthild Rössler, dall'assessore Theiner e da Morandini. «Visione e strategia sono chiari — ha spiegato Theiner — e richiedono un maggiore senso di responsabilità». Quattro gli assi strategici del documento: patrimonio, esperienza, comunità e sistema, con paletti chiave come il «no» ad ogni nuovo comprensorio sciistico all'interno delle Dolomiti patrimonio Unesco, il sostegno alla certificazione ambientale delle aziende turistiche e quello ad una mobilità sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA